



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.30

OGGETTO:

Piano per lo sviluppo della rete infrastrutturale di telecomunicazione in fibra ottica denominato “FTTH - Fiber To The Home” nel Comune di Santena. Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa con FiberCop S.p.a. per la realizzazione degli interventi facenti parte del Piano FTTH

L’anno **duemilaventitre** addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **diciannove** e minuti **zero**, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta comunale. Partecipa in videoconferenza l’Ass. Alessia Perrone e sono presenti per la trattazione dell’argomento in oggetto i signori:

	Cognome e Nome	Carica	Presente
1.	GHIO Roberto	Sindaco	Sì
2.	SICILIANO Concetta	Assessore	Giust.
3.	ROMANO Paolo	Vice Sindaco	Sì
4.	BARBINI Cristian	Assessore	Sì
5.	PERRONE Alessia	Assessore	Sì
6.	TRIMBOLI Ugo Cosimo	Assessore	Sì
	Totale Presenti:		5
	Totale Assenti:		1

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Pietrantonio DI MONTE la Giunta comunale ha assunto la deliberazione di cui all’interno.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco GHIO Roberto assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’argomento indicato in oggetto.



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: **Piano per lo sviluppo della rete infrastrutturale di telecomunicazione in fibra ottica denominato “FTTH - Fiber To The Home” nel Comune di Santena. Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa con FiberCop S.p.a. per la realizzazione degli interventi facenti parte del Piano FTTH**

PREMESSO CHE:

- in data 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha definito e approvato il “*Piano strategico nazionale*” per lo sviluppo della banda ultra-larga in Italia, denominato “*Strategia italiana per la banda ultralarga*”;
- l’art. 3 del D.M. 1 ottobre 2013, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, prevede che l’installazione delle infrastrutture digitali sia effettuata prioritariamente negli alloggiamenti già disponibili ed appositamente predisposti nelle sedi delle infrastrutture stradali, o comunque nei manufatti quali cunicoli, pozzetti, cavidotti e intercapedini, già utilizzati per il passaggio di altri sottoservizi, purché ciò risulti compatibile con le rispettive specifiche norme di settore, in una logica di conservazione e al fine di limitare al massimo l’impatto ambientale degli interventi;
- il D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 33, in attuazione della Direttiva 2014/61/UE, ha introdotto norme di semplificazione e agevolazione delle procedure di realizzazione delle reti in fibra ottica, anche in parziale riforma e ad integrazione della normativa previgente in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 1° agosto 2003, n. 259 “Codice delle Comunicazioni Elettroniche” ed all’art.2 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008;
- lo stesso decreto sancisce il diritto dell’operatore autorizzato a fornire reti di comunicazione elettronica ad accedere alle infrastrutture fisiche esistenti ai fini della installazione di elementi di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità e disciplina gli obblighi che i titolari di tali infrastrutture devono rispettare a tale fine;
- FiberCop s.p.a - con sede legale in Milano , Via Gaetano Negri n.1 C.F./P.IVA 11459900962 - nasce da una partnership societaria tra Telecom Italia S.p.A. (“TIM”), Teemo Bidco S.a.r.l. e Fastweb S.p.A. ed è una società controllata e sottoposta alla direzione e coordinamento di TIM;
- FiberCop è operatore di telecomunicazioni titolare di autorizzazione generale di cui all’art. 25 del d.lgs. n. 259/2003 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) per l’installazione e fornitura di una rete pubblica di comunicazione elettronica sull’intero territorio nazionale, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni in data 25 novembre 2020, in virtù della quale è legittimata alla costruzione ed all’offerta di infrastrutture di reti di telecomunicazioni;



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

- in coerenza con il sopra descritto Piano strategico nazionale, la società FiberCop, titolare dell'autorizzazione di cui al punto precedente, ha avviato un piano per la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica, su scala nazionale, accessibile a tutti gli operatori interessati, nel rispetto della normativa vigente sia a livello nazionale che europeo;
- tale piano denominato “*FTTH – Fiber To The Home*” è finalizzato a portare fibra spenta fino alle unità immobiliari, abilitando al contempo una rete Ultra Broadband (“UBB”) a disposizione di tutti gli operatori TLC, riutilizzando ove possibile le infrastrutture esistenti e riducendo al minimo l'impatto di cantieri di lavoro eventualmente necessari;

CONSIDERATO CHE:

- FiberCop è interessata a realizzare una rete di telecomunicazioni a banda ultralarga in fibra ottica sul territorio comunale della Città di Santena (di seguito anche “Piano FiberCop”), assicurandone al contempo la relativa gestione e manutenzione, nonché ad offrire accesso *wholesale* a condizioni tecniche ed economiche non discriminatorie a tutti gli operatori che ne facciano richiesta;
- la stessa società affiderà a TIM lo svolgimento delle attività operative – ivi inclusa la progettazione e la richiesta dei titoli abilitativi o permessi necessari per l'esecuzione degli interventi – relative alla realizzazione della rete secondaria FTTH.

DATO ATTO CHE:

- la disponibilità di connessione ultraveloce per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni è essenziale per i tanti servizi ormai divenuti parte della quotidianità, quali lavoro agile, la didattica a distanza, la telemedicina, l'accesso a contenuti in streaming e on-demand, lo sviluppo delle attività di impresa;
- l'esigenza diffusa di connettività veloce richiede infrastrutture in grado di fornire prestazioni elevate e di risultare adeguatamente flessibili e scalabili;
- l'infrastruttura riveste carattere di pubblico servizio e interessa l'intero territorio urbanizzato del Capoluogo e delle Frazioni;
- l'Amministrazione comunale è interessata alla realizzazione del progetto di infrastrutturazione proposto dalla società FiberCop s.p.a. al fine di favorire la libera concorrenza tra gli operatori, nonché favorire lo sviluppo di ogni settore produttivo presente sul proprio territorio;
- l'adesione del Comune al Piano “*FTTH*” non costituisce per FiberCop alcun titolo di esclusività e pertanto non preclude lo sviluppo sul territorio del Comune di analoghi progetti



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

proposti da soggetti aventi titolo e conformi rispetto alla regolamentazione del settore, ai quali il Comune stesso può aderire in futuro.

SPECIFICATO che tale *Piano* per lo sviluppo della rete infrastrutturale di telecomunicazione in fibra ottica comprende la realizzazione dei seguenti interventi raggruppati per aree territoriali – identificate nella cartografia generale allegata alla presente deliberazione e nello specifico:

- istanza n. 0013452/2021 *area 01110L_011*: Piazza Forchino, Via Sambuy, Via Cavour, Piazza Martiri della Libertà, Via Vittorio Veneto, Via Alcide De Gasperi
- istanza n. 0013551/2021 *area 01110L_003*: Via Asti, Via Circonvallazione, Strada Quaglia, Via Giovanni Agnelli e Via Enzo Ferrari
- istanza n. 0013778/2021 *area 01110L_013*: Via Principe Amedeo, Via Piave, Via Vittorio Veneto, Piazza Martiri della Libertà, Via Cavour, Via Pezzana
- istanza n. 0013775/2021 *area 01110L_014*: Via Amedeo, Via Trento e Trieste, Via Gorizia, Via Silvio Pellico, Via Tetti Giro, Via Avataneo
- istanza n.0013774/2021 *area 0111L_011*: Via Cavour, Via Vignasso, Via Pietro Amateis, Vicolo San Lorenzo, Via Genova
- istanza n. 0013771/2021 *area 01110L_009*: Via Cavour, Via Cesena, Via Milano, Via Torino, Via Sestriere, Via Susa, Via Minocchio, Via Pietro Nenni
- istanza n. 0000317/2022 *area 01110L_016*: Via G. Garibaldi, Via Compans di Brichanteau, Via Napoleone III, Via Dottor Filippo Cavaglia
- istanza n. 0000926/2022 *area 01110L_332*: Via Cavour, Via Trinità, Via Gozzano, Via Pascoli, Via Giovanni Rey
- istanza n. 0000917/2022 *area 01110L_002*: Via Asti, Strada Valeo, Strada Quaglia, Via Tetti Agostino
- istanza n. 0005650/2022 *area 01110L_05*: Via Sambuy, Via Sebastiano Caboto, Via C. Colombo, Via Minocchio, Via Vespucci, Via Marco Polo;
- istanza n. 0005652/2022 *area 01110L_001*: Via Berrino, Via Broglietta, Via Trinità, Via Sangone, Via Compans di Brichanteau, Vicolo Chisone
- istanza n. 0005658/2022 *area 01110L_312*: Via Alfieri, Via Badini, Via Oriasso, Via Napoli, Via Marene, Via Cesare Battisti, Via Cavour
- istanza n. 0005658/2022 *area 01110L_04*: Strada Vecchia di Chieri, Via Longoria, Via Asti

DATO ATTO che alcuni dei tratti oggetto di intervento sono strade di proprietà privata – nello specifico Via Cesana, Via Susa, Via Gorizia, Via Silvio Pellico, Via Chisone- e alcune di competenza di enti sovraterritoriali quali Via Asti e Via Circonvallazione, pertanto non oggetto della presente deliberazione.

RILEVATO che per l’attuazione del Piano, che nel suo complesso coinvolge 13 (tredici) aree sul territorio comunale, sarà necessario porre in essere degli interventi di manomissione suolo pubblico atti ad installare in loco nuovi armadi per la fibra ottica e posare nuove infrastrutture ove necessario.

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2013 avente ad oggetto “*Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali*”, recante indicazioni e criteri per le operazioni di posa delle infrastrutture digitali che devono avvenire mediante tecnologie di scavo a limitato impatto ambientale ovvero “*riduzione degli scavi, delle quantità di materiale di risulta, dei relativi consumi energetici e dei necessari tempi di esecuzione, riduzione dell’inquinamento acustico ed atmosferico [...]*”.



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

RICHIAMATO altresì l' Art. 3, comma 3 del medesimo decreto secondo cui: *“Le infrastrutture digitali sono installate prioritariamente negli alloggiamenti già disponibili ed appositamente predisposti nelle sedi infrastrutturali stradali, o comunque nei manufatti quali cunicoli, pozzetti, cavidotti e intercapedini, già utilizzati per il passaggio di altri sottoservizi, purchè ciò risulti compatibile con le rispettive specifiche norme di settore”* in una logica di conservazione e al fine di limitare al massimo l'impatto ambientale degli interventi.

CONSIDERATO che la realizzazione delle reti e degli impianti di comunicazione elettronica è inoltre disciplinata dal D.Lgs. n. 259 del 15/08/2003 così come parzialmente modificato dal D.Lgs. n. 33 del 15/02/2016.

RILEVATO CHE:

- il Comune è proprietario di una rete di infrastrutture – cavidotti- sotterranea esistente occupata all'attualità dalla rete di pubblica illuminazione concessa in uso al gestore dell'illuminazione pubblica e vista l'opportunità di valutare puntualmente, per ogni singolo intervento, la possibilità di utilizzare la medesima rete concedendo l'uso a FiberCop dei cavidotti esistenti, così da minimizzare gli interventi di manomissione suolo- come meglio specificato nella bozza di Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione;
- il medesimo decreto indica come metodologie di scavo a limitato impatto ambientale quelle definite come “minitrincea”: tecnologia che consente la posa dell'infrastruttura digitale attraverso l'esecuzione di uno scavo e di un ripristino di dimensioni ridotte rispetto a quello tradizionale;
- la Società FiberCop s.p.a. ha proposto una valutazione “*caso per caso*” della realizzazione di ogni singolo intervento, dando priorità all'utilizzo della rete infrastrutturale sotterranea già esistente ove tecnicamente possibile, ed indicando come alternativa la realizzazione di scavi con metodologia minitrincea.

VISTA la possibilità di stipulare un Protocollo d'Intesa tra il Comune e la società FiberCop s.p.a al fine di regolamentare l'utilizzo sinergico delle infrastrutture esistenti e l'impiego di tecniche innovative di posa che possano permettere la massima riduzione dei tempi e dei costi d'intervento, garantendo al contempo un basso impatto ambientale.

EVIDENZIATO che l'adozione del presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale e degli esercizi futuri.

CONSIDERATO opportuno agevolare ogni attività finalizzata a favorire lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione per incrementare l'offerta dei servizi da parte dei vari gestori al fine di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese nel contesto della digitalizzazione del paese, e contribuire a conseguire gli obiettivi strategici relativi alla transizione digitale.



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

RITENUTO pertanto di dover prendere atto e approvare in linea generale, atteso il carattere di pubblica utilità del servizio offerto, il progetto proposto dalla società FiberCop s.p.a. per lo sviluppo della rete in fibra ottica FTTH sul territorio comunale e la bozza di Protocollo d'Intesa tra le parti.

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

RICHIAMATO il D.lgs. 267/2000.

VISTO il vigente Statuto Comunale.

Si propone che la Giunta comunale,

Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERI

1. **DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante della presente deliberazione;
2. **DI APPROVARE** in linea generale per le motivazioni esposte in premessa, il Piano di FiberCop denominato "*FTTH – Fiber To The Home*" sviluppato sul territorio del Comune di Santena e comprendente 13 (tredici) aree descritte in premessa e individuate nella planimetria allegata alla presente deliberazione *Allegato 1*;
3. **DI APPROVARE** lo schema di *Protocollo d'Intesa* con FiberCop s.p.a. - atto a disciplinare gli obblighi e gli impegni delle parti, le modalità di esecuzione degli interventi e dei relativi flussi comunicativi e i tempi di realizzazione dell'intervento, allegato alla presente deliberazione come *Allegato 2*;
4. **DI DARE ATTO** che le richieste di autorizzazione per le aree ricomprese nel piano FTTH, seguiranno il normale iter relativo alle manomissioni suolo pubblico così come regolamentato dal Comune di Santena;
5. **DI CONCEDERE** l'utilizzo - ove possibile - di cavidotti già esistenti di cui l'Ente è proprietario, al fine di minimizzare gli interventi, purché l'utilizzo avvenga nel rispetto della vigente normativa di settore;
6. **DI DARE ATTO** che la società proponente in caso di utilizzo delle infrastrutture di rete esistenti dovrà contestualmente inoltrare comunicazione anche al gestore degli impianti stessi ENEL-SOLE s.r.l.;



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

7. **DI DARE MANDATO** al Segretario Generale per la sottoscrizione dell'accordo e successive eventuali rettifiche formali, nonché per i successivi adempimenti derivanti dal presente atto;
8. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento amministrativo è il Responsabile Area 3 Servizi Tecnici, Avv. Guglielmo LO PRESTI, ai sensi del D.L. 241/1990;



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di poter attivare con tempestività le procedure amministrative successive all'adozione del presente atto;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 per consentire l'adozione immediata degli adempimenti conseguenti.



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
Firmato digitalmente
F.to: GHIO Roberto

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
F.to: Dott. Pietrantonio DI MONTE

Il provvedimento riprodotto nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD. I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.

Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi ai rispettivi certificatori accreditati che detengono il Registro Pubblico dei certificati di firma.